



Un anno fa, a Teheran, moriva Mahsa Amini, la giovane donna iraniana arrestata per non aver indossato l'hijab secondo la regola islamica. Masha era stato fermata tre giorni prima dalla polizia morale del regime, condotta in caserma e brutalmente pestata.

La sua morte provocò un'ondata di indignazione popolare in tutto il mondo ma anche in Iran, mettendo a dura prova il governo islamico. Per diverse settimane, le strade e le piazze iraniane furono teatro di grandi manifestazione popolari di poetessa.

Lettere Meridiane la ricorda pubblicando una videopoesia di Rosa Serra, dedicata alla sfortunata ragazza iraniana e “alle sue sorelle, che non vogliono essere eroine ma solo mondo”.

I versi della poetessa foggiana, intensi ma nello stesso tempo delicati, sottolineano come a base della tragedia che ha ucciso Masha non vi sia stata una trasgressione voluta e consapevole, ma un desiderio di normalità.

Masha è caduta vittima della “tempesta morale della sopraffazione”, “agnello innocente”, utilizzato per “perpetuare la brutalità della sottomissione alla morale”.

Ringraziando Rosa Serra per aver consentito la pubblicazione della sua bella poesia, la offriamo ad amici e lettori in una versione in cui i versi sono accompagnati solo dalla musica ed in una versione interpretata dalla stessa autrice.

Guardatele e ascoltatete qui sotto, rivolgete un pensiero a Masha, sperando, assieme a noi, che il suo sacrificio non sia stato vano.

Facebook Comments

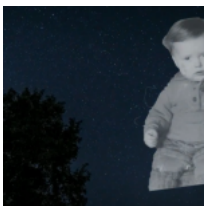
Potrebbe interessarti anche:



- Dormi dormi
bambinello, la
poesia-filastrocca
natalizia di Rosa
Serra



- La poesia che
sprigiona
emozione di Rosa
Serra



- Le stelle rubate,
una videopoesia
di Rosa Serra per
la Giornata della
Memoria

Una videopoesia di Rosa Serra per ricordare il sacrificio di Masha Amini



“E giorno dopo
giorno, l’anno
vecchio se ne va”,
una videopoesia
di Rosa Serra

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 0